

ECONOMIA

E' STATO FUGATO anche l'ultimo dubbio rimasto sulla soluzione della vertenza Michelin, l'impresa di Boccheggiano in liquidazione. Al termine della riunione che si è tenuta ieri in Provincia è stato chiarito, infatti, che tutti e sette i dipendenti che dal primo settembre saranno messi in mobilità, verranno riassunti dalla Mtm, Metal technology maremma. Messo nero su bianco, in un atto notarile. E' quanto assicurato dal liquidatore della Michelin, Alcide Landini, alla presenza degli stessi lavoratori e dei rappresentanti di istituzioni e sindacati.

Dalla riunione in Provincia è stato fugato l'ultimo dubbio

«CON UN ATTO notarile – ha spiegato il liquidatore – e quindi con un documento scritto, la Mtm si è impegnata con il sottoscritto a riassumere tutti». Il liquidatore ha parlato anche delle prospettive future di Campiano. «Ho preso contatti – ha detto – con una grossa azienda di trasformazione del legno e produzione di pellets che servono ad alimentare le stufe, di cui non posso ancora fare ufficialmente il nome, che potrebbe essere interessata al complesso industriale di Campiano per ampliare l'attività. Cercheremo di delineare meglio questo possibile rapporto a breve, contemporaneamente abbiamo cercato pure altri contatti qualora il progetto non andasse a buon fine. Per il territorio sarebbe una grande opportunità: basti pensare che l'azienda

Michelin sull'assunto Il liquidatore:



PROTESTA Gli operai della M

in questione, al nord, dà lavoro a 65 persone e l'indotto coinvolge altre 200 figure professionali». Questa nuova prospettiva, sempre secondo quanto sostenuto da Landini, non metterebbe a rischio i posti di lavoro degli ex dipendenti della Michelin passati nel frattempo alla Mtm. Nel caso, infatti, che una nuova azienda fosse interessata al complesso industriale di Campiano, la Mtm, che ha un contratto di affit-

SCANSANO OGGI ALLE 16 I FUNERALI

E' morto Oreste Sabatini «figura storica del paese»

SISVOLGERANNO oggi alle 16 nella Chiesa San Giovanni Battista di Scansano i funerali di Oreste Sabatini deceduto all'età di 94 anni. «Con con lui — si legge tra l'altro in una nota del Comune — se ne è andato un pezzo di storia di Scansano. Sindaco nel biennio 1983-84 è stato presidente del Teatro Castagnoli e responsabile della Federcaccia. Fautore del cooperativismo vitivinicolo sfociato nell'attuale Cantina Cooperativa dei Vignaioli del Morellino di Scansano è stato maestro di musica nella banda del paese di cui è stato presidente e direttore. Regolatore ufficiale, come artigiano orefice, del pubblico orologio, situato nella Torre in Piazza Garibaldi. Fu uno promotori della tradizionale Festa dell'Uva». Il Comune porge le più vive condoglianze ai familiari, sicuro di interpretare il sentimento della comunità.